

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1736 del 06/04/2022
Oggetto	DM 31/15, DLGS 152/06 E SMI. SITO PV DISMESSO N. 49028 (GIÀ TOTALERG SPA NI002144) UBICATO IN RAVENNA (RA), VIA SANT'ALBERTO 65/A. PROPONENTE: ITALIANA PETROLI SPA. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1760 del 01/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sei APRILE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM 31/15, DLGS 152/06 E SMI. SITO PV DISMESSO N. 49028 (GIÀ TOTALERG SPA NI002144) UBICATO IN RAVENNA (RA), VIA SANT'ALBERTO 65/A.
PROPONENTE: ITALIANA PETROLI SPA

CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:

"2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.

3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7”;

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che “*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica Sinadoc n. 2022/8393;

CONSIDERATO che sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica effettuati dal Proponente - Società Italiana Petroli spa (CF: 00051570893) con sede legale in Roma, via Salaria 1322 - presso l'ex impianto di distribuzione carburanti n. 49028 (già TotalErg spa n. NI002144) sito nel Comune di Ravenna (RA) in via S. Alberto 65/A, secondo quanto previsto dal “*Progetto Unico di Bonifica*” approvato con determina n. DET-AMB-2018-5524 del 25/10/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'ex impianto di distribuzione in oggetto si collocava nella zona nord della città, all'intersezione tra Via S. Alberto e la SP1, all'interno della zona residenziale esistente. Secondo il RUE del Comune di Ravenna (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28/07/09) e successiva Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE (approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 54949/88 del 14/04/16), l'area era così ripartita:
 - ✓ Parte destinata a “*area per complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste con specifica C1 per esercizi di vicinato, esercizi pubblici, artigianato di servizio*”;
 - ✓ Parte destinata a “*zona per verde di mitigazione e filtro*” (rif. Art. IV.3.9 delle NTA del RUE: *comprende aree private inedificabili, piantumate e/o da piantumare, con funzione di protezione e filtro delle zone residenziali e dalla viabilità e dalle zone produttive. In tali aree è ammessa la realizzazione di parcheggi alberati per non più del 20% dell'area individuata come verde di mitigazione e filtro*);

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Per il sito in esame il Proponente aveva fatto pertanto riferimento alle CSC di Tab. 1, Colonna B dell'All. 5, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, relativamente ai siti ad uso "commerciale e industriale";

- sulla base dei risultati analitici relativi alle diverse fasi di indagine ambientale svolta in sito, come descritto nel documento "Relazione tecnico-descrittiva delle attività di AQA e di Mise: maggio-dicembre 2017 e Piano di indagine integrativa" (Rapporto n. B3-5629/16.01 del 26 marzo 2018), la matrice suolo e sottosuolo insaturo non è stata oggetto di intervento di risanamento ambientale, in quanto non presentava superamenti delle CSC per terreni ad uso "commerciale/industriale".

In particolare, nei campioni di terreno insaturo rientranti nella porzione di area destinata a "zona per verde di mitigazione e filtro" risultavano rispettate anche le CSC di Tab. 1, Colonna A dell'All. 5, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, relativamente ai siti ad uso "verde pubblico, privato e residenziale";

- gli interventi di bonifica presso il sito in esame avevano pertanto ad obiettivo il raggiungimento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per le acque sotterranee dettate dal D.Lgs. 152/06, i cui valori sono riportati nella seguente Tabella 1, integrati con i parametri MtBE, EtBE e Piombo tetraetile, così come recepiti dal D.M. 31/15.

Tabella 1 – Obiettivi di bonifica per le acque sotterranee

N. ORD. IN D.LGS. 152/06	PARAMETRO	CSC - D.LGS. 152/06 E D.M. 31/15
		Acque sotterranee µg/l
Idrocarburi alifatici		
90	Idrocarburi totali (come n-esano)	350
Composti aromatici		
24	Benzene	1
25	Etilbenzene	50
26	Stirene	25
27	Toluene	15
28	para-Xilene	10
Altre sostanze non previste dal D.Lgs. 152/06		
n.n.	Metil-terbutil etere (MtBE)	40 ^(*)
n.n.	Etil-terbutil etere (EtBE)	40 ^(*)
n.n.	Piombo tetraetile	0,1 ^(*)

Note: n.n. = parametro non normato dal D.Lgs. 152/06;

(*) = limite proposto dall'Istituto Superiore di Sanità recepito dal D.M. 31/2015.

- come previsto dal progetto e successive integrazioni, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, presso il sito veniva avviato in data 20/06/2019 un impianto di Pump&Treat.

Successivamente nel mese di ottobre 2019, ricevuta la Determina n. DET-AMB-2019-4364 del 23/9/2019 di approvazione delle integrazioni al Progetto Unico di Bonifica, veniva avviato anche l'impianto di microdiffusione di ossigeno puro in falda (*Enhanced Bioremediation*).

- a partire dall'avvio degli impianti il Proponente dava pertanto esecuzione alle attività previste dal Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere (al fine di verificare il trend di risanamento ambientale del sito) comprensivo delle seguenti attività:
 - ✓ verifica del corretto funzionamento degli impianti di bonifica;
 - ✓ rilievo dei livelli freaticometrici in corrispondenza di ciascun piezometro (mensile);
 - ✓ rilievi con sonda multiparametrica (trimestrale);
 - ✓ spurgo e campionamento delle acque di falda da ciascun piezometro (trimestrale);

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- ✓ prelievo di campioni di acqua in corrispondenza dell'ingresso e dell'uscita dell'unità di trattamento del sistema di bonifica di Pump&Treat (mensile);

I dati raccolti nel corso delle attività di bonifica, nel periodo luglio 2019-luglio 2021, evidenziavano l'abbattimento delle concentrazioni dei contaminanti fino a valori al di sotto dei limiti di rilevanza per i parametri Idrocarburi totali, Benzene, p-Xilene ed MtBE.

- alla luce degli esiti analitici delle attività di monitoraggio svolte fino al mese di luglio 2021, il 21 ottobre 2021 il sistema di bonifica veniva spento al fine di consentire le attività di collaudo della matrice ambientale "acque di falda" dalla rete piezometrica utilizzata in fase di monitoraggio del processo di bonifica;
- il Proponente confermava il raggiungimento degli obiettivi di bonifica in tutti i punti di monitoraggio, ad eccezione del piezometro PM6 nel quale risultava presente una concentrazione di EtBE misurata pari a $51 \pm 13 \mu\text{g/l}$ (rispetto alla CSC pari a $40 \mu\text{g/l}$).

Con nota PG/2021/181650 del 25/11/2021 il Servizio Territoriale ARPAE provvedeva a trasmettere i propri esiti analitici relativi alla campagna di collaudo, dai quali si evinceva il raggiungimento degli obiettivi di bonifica in tutti i punti di monitoraggio, ad eccezione del piezometro PM6 nel quale risultava presente una concentrazione di EtBE pari a $50 \pm 20 \mu\text{g/l}$, (rispetto alla CSC pari a $40 \mu\text{g/l}$);

SENTITO in merito per le vie brevi il Servizio Territoriale di questa Agenzia;

DATO ATTO che, secondo le linee guida ISPRA Manuale n. 52/2009 recante "L'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura", le concentrazioni misurate di EtBE in PM6 (sia da parte del Proponente che da parte del laboratorio ARPAE) - tenuto conto delle rispettive incertezze analitiche associate e del processo decisionale descritto nella predetta Linea Guida - "non risultano significativamente maggiori del VL (Valore Limite, nel caso di specie la CSC pari a $40 \mu\text{g/l}$), al livello di confidenza del 95%";

ATTESO pertanto che le attività di collaudo eseguite in contraddittorio potevano ritenersi concluse, anche in considerazione di tutto il percorso di monitoraggio periodico delle acque sotterranee sino a quel momento realizzato e documentato, come riportato anche nella nota PG/2021/182292 del 26/11/2021 di questo SAC;

ATTESO che alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, il Proponente predisponendo la relazione finale di chiusura (As Built) del procedimento (acquisita ai PG/2022/23782 e 23784 del 14/02/2022), in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., acquisita da questo SAC con nota PG/2022/52662 del 30/03/2022, con cui lo Stesso esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento ambientale;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dal Proponente - Società Italiana Petroli spa (CF: 00051570893) con sede legale in Roma, via Salaria 1322 - presso l'ex impianto di distribuzione carburanti n. 49028 (già TotalErg spa n. NI002144) sito nel Comune di Ravenna (RA) in via S. Alberto 65/A, risultano conformi a quanto previsto dal "*Progetto Unico di Bonifica*" approvato con determina n. DET-AMB-2018-5524 del 25/10/2018 e successive modifiche ed integrazioni.
2. DI RICORDARE che il "*Progetto Unico di Bonifica*" approvato (rif. det. n. DET-AMB-2018-5524 del 25/10/2018 e smi) aveva assunto riferimento per la matrice suolo e sottosuolo insaturo le CSC di Tab. 1, Colonna B dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per siti ad uso "*commerciale e industriale*".

Tutti i campioni di terreno insaturo analizzati erano risultati conformi alle CSC di colonna B, con ulteriore specifica che i campioni di terreno insaturo rientranti nella porzione di area destinata a "*zona per verde di mitigazione e filtro*" rispettavano anche le CSC di Tab. 1, Colonna A, relativamente ai siti ad uso "*verde pubblico, privato e residenziale*", pertanto la matrice suolo e sottosuolo insaturo non era stata oggetto di alcun intervento di risanamento ambientale.

3. DI DARE ATTO che il Sito in oggetto (rif. estratto da TAVOLA 040 RAVENNA NORD-OVEST del Regolamento Urbanistico Edilizio RUE2 vigente, allegato alla presente determina) è restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche del Comune di Ravenna (rif. certificato CDU vigente, allegato alla presente determina), le quali prevedono:
 - parte a "*Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, Esercizi di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio, - Art.VIII.6.18*", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) all'Art. VIII.6.18 (ref. area identificata come C1);
 - parte a "*Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi privati di interesse pubblico, Verde privato, Verde di mitigazione e filtro*", disciplinata dalle NTA all'Art. IV.3.9 c3;
 - parte a "*Sistema della mobilità, Viabilità carrabile, Strade*", disciplinata dalle NTA all'Art. IV.2.3 c1;
4. DI STABILIRE che - qualora la destinazione d'uso della porzione di Sito disciplinata dalle NTA all'Art. VIII.6.18 (ref. area identificata come C1) dovesse mutare (*ad es. per un eventuale volontà di destinazione d'uso a "verde pubblico, privato e residenziale", rif. CSC colonna A della predetta Tab. 1 all'All. 5, da valutare nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna*) - lo stato qualitativo della matrice suolo e sottosuolo insaturo dovrà essere aggiornato sulla base della nuova destinazione d'uso e l'area di interesse dovrà essere pertanto oggetto di nuove indagini ambientali da comunicare e condividere preventivamente con gli Enti competenti.
5. DI STABILIRE che il Comune di Ravenna - a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR E-Rom. n. 2218/2015 - dovrà aggiornare lo stato accertato del Sito con:

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- a. area identificata "C1": "suolo-sottosuolo insaturo non contaminato, conforme alle CSC di Tab. 1 colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi";
 - b. parti restanti: "suolo-sottosuolo insaturo non contaminato, conforme alle CSC di Tab. 1 colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi";
 - c. "matrice acque sotterranee certificata".
6. DI DARE ATTO che la presente determina - ai sensi dell'art. 248, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi - costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie (di cui all'articolo 242, comma 7) prestate a suo tempo dal Proponente a favore del Comune di Ravenna.
 7. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
 8. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.